



Sezione CAI e gruppo	<b>Milano Seniores</b>
Nome Escursione	<b>Da Canzo a Valmadrera</b>
Data di effettuazione	<b>27/02/2019</b>

Titolo scheda	<b>Sasso Malascarpa</b>
Tipologia interesse	<b>Geologico Antropologico</b>
Località	<b>Sasso Malascarpa</b>
Coordinate geografiche	.
Coordinate UTM WGS 84	
Compilatore	<b>Ferdinando Camatini</b>

**Descrizione del Punto di Interesse:** L'area del Sasso Malascarpa è caratterizzata da rocce sedimentarie carbonatiche formatesi in ambienti lagunari e marini nell'Era Mesozoica, deformate da vistose pieghe con andamento est-ovest in seguito ai movimenti orogenetici che hanno portato al sollevamento delle Alpi. Questa origine è documentata dalla presenza di resti di organismi fossili, a volte facilmente visibili, come le conchiglie del Mollusco Bivalve Conchodon (dalla caratteristica sezione a forma di cuore), un tempo interpretate come impronte di zoccoli dei cavalli delle streghe che, secondo le dicerie popolari, usavano lanciarsi in diaboliche cavalcate su queste impervie pareti.



Tracce delle streghe, secondo alcuni studiosi, si troverebbero anche nel nome dell'altura, "Sasso Malascarpa", una storpiatura del nome dialettale "Sass de la mascarpa", derivato dal longobardo "masca" ovvero "strega".

L'aspetto stesso del Sasso, simile ad una muraglia, avrebbe infatti suggerito l'intervento di qualche forza oscura per la sua costruzione. Il termine "mascarpa", secondo altri autori, è invece da ricollegarsi alla produzione presso gli alpeggi locali della "mascherpa", un tipico formaggio; anche in questo caso potrebbe essere evidente un intervento soprannaturale a cui





gli antichi sarebbero ricorsi per spiegare il fenomeno, per loro incomprensibile, della cagliatura del latte. Le rocce carbonatiche del Sasso Malascarpa hanno favorito la presenza di rilevanti fenomeni carsici di superficie, che qui assumono un aspetto veramente spettacolare. Le acque piovane, rese aggressive dall'anidride carbonica in esse disciolta, esercitano una lenta azione di dissoluzione delle rocce di natura calcarea, creando caratteristiche forme del rilievo. In particolare, la parte sommitale del Sasso Malascarpa è costituita da vistosi affioramenti verticali di calcare bianco con un caratteristico aspetto "a blocchi" per la presenza di sistemi di fratture orizzontali e verticali perpendicolari tra loro, dovute all'azione chimica dell'acqua. Sulle bancature delle rocce orizzontali o in lieve pendenza invece l'azione delle acque ha



determinato la formazione di solcature parallele, strette e profonde, dette "campi solcati" o "campi carreggiati", perché il loro aspetto ricorda quello delle impronte lasciate sul terreno dalle ruote di un carro.